



## *Rai - Rai Vaticano, "Inchiesta sull'attentato a Papa Wojty?a" e lo storico incontro in carcere con Ali A?ca*

**Roma - 27 dic 2018 (Prima Pagina News) Il terrorista turco che gli sparò in Piazza San Pietro il 13 maggio 1981 con l'obiettivo**

**dichiarato di uccidere Giovanni Paolo II.**

E' storia passata, ma sembra appena ieri. Trentacinque anni fa, nel carcere di Rebibbia a Roma, le telecamere di tutto il mondo filmarono l'incontro tra Giovanni Paolo II e Ali A?ca, il terrorista turco che gli sparò in Piazza San Pietro il 13 maggio 1981 con l'obiettivo dichiarato di ucciderlo. Partendo proprio da quella cella, dietro le sbarre del carcere romano, Rai Vaticano propone "Il Coraggio del perdono", in onda su Rai Premium venerdì 28 dicembre alle ore 23.15, e poi ancora su Rai Storia il 29 dicembre alle 9.30 e sui canali internazionali di Rai Italia. "Il Coraggio del perdono" -si legge in una nota ufficiale di Viale Mazzini- "racconta le vicende ed il significato del perdono nel cristianesimo". E' un programma di Massimo Milone, Stefano Girotti Zirotti e Carlotta Bernabei; produttore esecutivo Francesco Puglielli. Sull'attentato a Karol Wojty?a ed il clima che si viveva a Roma in quegli anni lo speciale propone l'analisi del generale Carlo Felice Corsetti, all'epoca giovane tenente dell'antiterrorismo, che rivela: come "in quegli anni di piombo vi era la sensazione che quella violenza, quell'attacco allo Stato fosse inarrestabile. Un'escalation che, dopo il sequestro Moro, culminò con l'attentato al Papa. Poi, dopo quel gesto di perdono di Wojty?a, la situazione mutò...". Più personale e privata invece la testimonianza di Alberto Michelini, storico giornalista del TG1 e amico personale del papa polacco, il quale ricorda come "Giovanni Paolo II non si aspettava quell'attentato, e anche se da tempo circolavano voci sull'ipotesi di un attentato come quello . Chi erano i suoi nemici? Erano quelli che non volevano turbare gli equilibri di Yalta. Questo Papa rompeva gli schemi totalmente". E infine il contributo personale di Gian Franco Svidercoschi, storico analista dell'Osservatore Romano il quale ricorda come "La prima cosa che Wojty?a disse quel giorno ad Ali A?ca fu: oggi noi ci incontriamo da uomini, anzi, da fratelli. A?ca lo guardò e gli disse: ma perché lei non è morto?". Protagonisti dello speciale saranno ben tre pontefici diversi: Wojty?a, Ratzinger e Bergoglio, e tra le testimonianze dello speciale anche quelle del cardinale Giovanni Angelo Becciu, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, dello storico Andrea Riccardi, dell'ex vice direttore dell'Osservatore Romano, Gianfranco Svidercoschi, dell'ex giornalista del tg1 Alberto Michelini e del generale dei carabinieri, Carlo Felice Corsetti. Dal perdono di Wojty?a ai gesti altamente simbolici di Papa Benedetto XVI e Papa Francesco, momenti storici come la richiesta di perdono agli Ortodossi, per lo sterminio di Costantinopoli ai tempi delle crociate; ed ancora ad Auschwitz per i crimini contro l'umanità e a Dublino, per gli abusi sui minori da parte di religiosi: Rai Vaticano -sottolinea la nota ufficiale della Rai- propone quindi una riflessione sul significato profondo della misericordia dalla storia all'attualità. Dice lo storico Andrea Riccardi: "il



perdono attraversa in maniera differente tutte e tre le religioni abramitiche. Ma la domanda che io mi farei come storico è: "i credenti sono stati capaci di perdonare?". Nell'intervista fatta invece al Cardinale Giovanni Angelo Becciu l'alto prelato precisa che "Cristo ci invita ad essere misericordiosi, a perdonare e a santificare la nostra vita quotidianamente senza gesti da super eroi, come sottolinea Papa Francesco, ma con semplicità. Per noi cristiani l'assassinio è inconcepibile. Il martire è colui che testimonia la propria fede. Non si sacrifica per uccidere altre persone né cerca la morte anche se è pronto a difendere la fede fino alla fine". Beatrice Nano

*(Prima Pagina News) Giovedì 27 Dicembre 2018*